



## COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

### Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

**Oggetto:** Approvazione del Piano esecutivo di gestione, del Piano delle Performance 2015, e delle linee di indirizzo circa la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo della produttività anno 2015

L'anno **duemilaquindici**, addì **diciotto** del mese di novembre alle ore **19.30** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

|   |                        |           | Presenti | Assenti |
|---|------------------------|-----------|----------|---------|
| 1 | Pii Piero              | Sindaco   | X        |         |
| 2 | Grassini Stefano       | Assessore |          | X       |
| 3 | Pieragnoli Andrea      | Assessore | X        |         |
| 4 | Basile Assunta Carmela | Assessore | X        |         |
| 5 | Fрати Patrizia         | Assessore | X        |         |
|   |                        |           | 4        | 1       |

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

#### Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il ..... :
  - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
  - avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
  - dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. .... del ..... divenuta esecutiva il ..... (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il ..... con delibera di Consiglio N. .... (art. 130, Legge 267/00);

IL SEGRETARIO COMUNALE  
 F.to Capalbo Angelo

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

**CONSTATATO** che secondo il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione è stato differito al 30 luglio 2015;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 - concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

**ATTESO** che a decorrere dal 1° gennaio 2015 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il predetto decreto D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

**CONSTATATO** che le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed ai principi contabili applicati:

- ✓ della programmazione (allegato n. 4/1);
- ✓ della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- ✓ della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- ✓ del bilancio consolidato (allegato n. 4/4);

**EVIDENZIATO** che l'art. 80, comma 1, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, stabilisce che la modifica al predetto decreto, si applica, ove non diversamente previsto a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi;

**RICHIAMATO**, in particolare, l'art. 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo cui, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni: Tale termine con Decreto del Ministro dell'Interno del 3 luglio 2015 è stato differito dal 31 luglio al 31 ottobre 2015 (GU Serie Generale n.157 del 9-7-2015);

**ATTESO** che:

- ✓ il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- ✓ il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- ✓ il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- ✓ gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- ✓ con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenute alla predisposizione del DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014;

**CONSIDERATO** che nel 2015 si adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli finanziari, economici e patrimoniali, cui è attribuita funzione conoscitiva;

**CONSIDERATO** che il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;

**CONSTATATO** che nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato, in entrata determinato, da due voci riguardanti la parte corrente e il conto capitale del fondo, per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti, mentre in spesa per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale e distintamente per ciascun titolo di spesa, determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato;

**PRECISATO** quanto segue:

- ✓ che il Consiglio comunale con deliberazione n. 62 del 30/07/2015, esecutiva, ha approvato il bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 162, 1° comma, del T.U.L.O.E.L., approvato con Decreto Legislativo 18 agosto

2000, n. 267, corredato del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica riferiti al triennio 2015/2017;

- ✓ che il bilancio approvato dal Consiglio Comunale nella struttura di cui all'art. 165 dell'ordinamento contabile rappresenta atto fondamentale di indirizzo strategico contenente i programmi pluriennali da realizzare nel triennio 2015/2017;
- ✓ che con il bilancio di previsione approvato dal Consiglio a ciascun servizio è stato affidato un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati, del quale risponde il responsabile del servizio (art. 165, comma 9, D. Lgs. 267/00);

**RILEVATO** tra i principi contenuti nell'allegato 1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, è contenuto il n. 16 ed ovvero quello della competenza finanziaria **cd. potenziata**, secondo il quale le obbligazioni siano registrate quando l'obbligazione sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

**CONSTATATO CHE:**

- ✓ le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa e che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- ✓ non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito e non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica;
- ✓ che nel primo esercizio di adozione del principio della competenza finanziaria potenziata non è possibile iscrivere il fondo pluriennale vincolato in entrata del primo esercizio del bilancio di previsione 2015 - 2017 fino a quando non si provvede al riaccertamento straordinario dei residui, effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio;

**ATTESO** che dopo l'approvazione del bilancio, necessita, approvare il piano esecutivo di gestione (PEG), documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione e che secondo i principi contabili applicati il PEG deve essere approvato dalla Giunta contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione. Per contestualmente si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio;

**RILEVATO** tuttavia che l'art. 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 18), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, secondo cui la giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza;

**RITENUTO** che la data di scadenza per l'approvazione del PEG sia quella stabilita dall'art. 169 del d.lgs. n. 267/2000, secondo il quale, essendo il comune Ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione (art. 128), le leggi della Repubblica non possono introdurre deroghe allo stesso testo unico se non mediante espressa modificazione delle sue disposizioni (art. 1, comma 4, d.lgs. n. 267/2000);

**ATTESO** che il PEG:

- ✓ è uno strumento obbligatorio per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. Per i restanti Comuni è facoltativo ma se ne auspica l'adozione anche in forma semplificata;
- ✓ è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
- ✓ facilita la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizza sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati;
- ✓ costituisce un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione;
- ✓ *chiarisce e integra le responsabilità tra servizi di supporto (personale, servizi finanziari, manutenzioni ordinarie e straordinarie, provveditorato-economato, sistemi informativi, ecc.) e servizi la cui azione è rivolta agli utenti finali;*

**RICHIAMATO**, altresì l'art. 4 del d.lgs. n. 118/2011 "Piano dei conti integrato", in base al quale, "... al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, le amministrazioni di cui all'articolo 2, adottano il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6, raccordato al piano dei conti di cui all'art. 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91...";

**ATTESO:**

- ✓ che il piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una

sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;

- ✓ che ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli, ove previsti, il livello minimo di articolazione del piano dei conti è costituito almeno **dal quarto livello**;
- ✓ ai fini della gestione, il livello minimo di articolazione del piano dei conti è costituito dal **quinto livello**

**CONSIDERATO** che, ai fini conoscitivi, è pubblicato nel sito internet [www.arconet.rgs.tesoro.it](http://www.arconet.rgs.tesoro.it), il piano dei conti dedicato alle province, ai comuni e agli enti locali, derivato dal piano dei conti degli enti territoriali (Prima articolazione delle entrate: **Liv. I** – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; **Liv. II** – Tributi; **Liv. III** - Imposte, tasse e proventi assimilati; **Liv. IV** - Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca); **Liv. V** - Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione. Prima articolazione delle uscite: **Liv. I** – Spese correnti; **Liv. II** Redditi da lavoro dipendente – **Liv. III** – Retribuzione lorde; **Liv. IV** – Retribuzioni in denaro; **Liv. V** – Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato);

**RILEVATO** che il PEG favorendo l'assegnazione degli obiettivi e delle relative dotazioni all'interno di un dato centro di responsabilità favorisce, di conseguenza, il controllo e la valutazione dei risultati del personale dipendente;

**CONSTATATO** inoltre che PEG assicura un collegamento con:

- ✓ la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- ✓ gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- ✓ le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- ✓ le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali;

**CONSTATATO** infine che nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti;

**EVIDENZIATO** che gli "obiettivi di gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio e che le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere;

**CONSTATATO**:

- ✓ che la struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile;
- ✓ che in ogni caso la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario ed in tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi;

**EVIDENZIATO** che nella prospettiva delineata con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il piano esecutivo di gestione, diventa lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance;

**CONSTATATO**, altresì che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione;

**VISTI** il programma politico della giunta e la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione, i quali atti rivestono pertanto il valore propedeutico per il successivo piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 197, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000;

**DATO ATTO** che i suddetti documenti contengono i risultati che l'amministrazione intende raggiungere mediante l'opera di attuazione del Piano esecutivo di gestione, da parte dei responsabili dei servizi;

**CONSIDERATO** che l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, assegna al sindaco il compito di scegliere e nominare, con proprio provvedimento motivato i responsabili dei servizi, in ordine, tra l'altro, alla responsabilità del procedimento di assunzione della spesa ai sensi dell'art. 183, del medesimo Decreto Lgs n. 267/2000 e in generale alla responsabilità della gestione dei budget di spesa;

**VISTO** l'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

**VISTO** l'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., il quale prevede che *“nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e*

*compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni?*

**VISTO** l'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il quale dispone che “*gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti?*”;

**RICHIAMATO** il “Regolamento dei controlli interni”;

**RICHIAMATE** le competenze dei responsabili dei servizi come definite in base agli articoli 107 e 177 del D.Lgs. 267/00 ed al vigente regolamento di organizzazione;

**PRECISATO** altresì quanto segue in ordine alle fasi attuative del piano esecutivo di gestione:

- ✓ la determinazione delle dotazioni finanziarie affidate ai responsabili di risultato unitamente agli obiettivi tiene conto delle assegnazioni che la Giunta comunale ha già formalizzato dall'inizio del corrente esercizio sino al momento dell'approvazione del piano esecutivo di gestione;
- ✓ il presente provvedimento dà atto del recepimento nel piano esecutivo medesimo di tutte le assegnazioni già formalizzate unitamente agli obiettivi assegnati secondo le rilevazioni ufficiali di contabilità generale realizzate formalmente dal servizio finanziario;
- ✓ il piano esecutivo di gestione rappresenta il momento della "negoiazione" degli obiettivi e delle dotazioni finanziarie perfezionato tra la Giunta e i responsabili dei servizi;
- ✓ lo stesso necessita di una fase operativa di attuazione che è affidata ad ogni responsabile di servizio e si concretizza in eventuali singoli piani operativi interni ai settori di attività ed alle relative unità operative che ogni responsabile di servizio avrà cura di formulare in accordo con il personale rispettivamente assegnati;

**DATO ATTO** che oltre agli indirizzi indicati per ciascun programma e progetti di cui alla relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017, i responsabili dei servizi dovranno attenersi ai seguenti indirizzi generali relativi alla gestione delle risorse:

- ✓ per l'affidamento degli appalti di opere pubbliche si dovrà procedere all'individuazione del contraente mediante gare a evidenza pubblica nel rispetto del Codice degli appalti e successive modificazioni e integrazioni, del relativo Regolamento di attuazione, della normativa europea per gli affidamenti di valore sopra la soglia comunitaria e dei regolamenti dell'ente, i relativi contratti avranno la forma dell'atto pubblico amministrativo, avranno per clausole essenziali quelle previste dagli specifici capitolati speciali approvati con i progetti esecutivi;
- ✓ il responsabile del servizio gare associato, nel rispetto delle modalità attuative eventualmente previste per i singoli progetti, indirirà con proprie determinazioni le gare, prenotando le relative spese, scegliendo se utilizzare la forma dell'asta pubblica o della licitazione privata e di stipulare i contratti;
- ✓ procedere all'acquisto di beni e servizi necessari a far fronte ai propri bisogni prevalentemente aderendo alle convenzioni Consip, fatta eccezione per quelle tipologie di beni e servizi non coperte dalle suddette convenzioni, oppure in quanto pur sussistendo convenzioni attive per i beni/servizi necessitanti, sulla base delle rilevazioni di prezzo acquisite con analisi di mercato si ritiene di poter effettuare autonoma procedura di acquisto, con individuazione diretta di proprio fornitore proceduta da apposita indagine di mercato;
- ✓ per le spese di funzionamento dovrà essere perseguito un utilizzo ottimale degli strumenti a disposizione di ciascun servizio anche attraverso la collaborazione con i servizi di supporto nell'ottica di un ridimensionamento dei costi sostenuti. Ciò secondo le seguenti modalità:
  - 1) verifica e controllo dei budget assegnati per le spese di pulizia locali;
  - 2) verifica e controllo dei budget assegnati per le spese relativi ai contratti di abbonamenti a giornali, riviste, periodici;
  - 3) individuazione di interventi di razionalizzazione volti ad un ridimensionamento delle spese per le utenze;
  - 4) controllo periodico delle spese telefoniche e ricerca di eventuali piani tariffari che consentano delle economie;
  - 5) verifica costante del budget assegnato per la cancelleria al fine di individuare modalità di gara che assicurino un razionale sistema di fornitura nel rispetto delle esigenze di ogni servizio e contenimento della spesa;
  - 6) verifica delle attuali modalità seguite per l'invio della posta e valutazione di margini di razionalizzazione;
  - 7) attenersi, per quanto di competenza di ciascun settore, agli indirizzi che il servizio finanziario comunicherà relativamente al patto di stabilità;

**RISCONTRATO CHE:**

- ✓ il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli e articoli, dei servizi dell'uscita in centri di costo e degli interventi dell'uscita in capitoli e articoli;
- ✓ a ciascun servizio è correlato un reparto organizzativo, semplice e complesso, composto da persone e mezzi, cui è preposto un responsabile;
- ✓ a ciascun servizio è affidato, col bilancio di previsione, un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati, dal quale risponde, altresì il responsabile;



- ✓ il responsabile del “Servizio” cui si articola il bilancio di previsione, si identifica con il responsabile dell’Area, nel cui ambito di competenze gestionali sono individuati i “servizi”;
- ✓ nel caso in cui all’espletamento di un “Servizio” concorrono più uffici, la responsabilità del servizio stesso è ripartita, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di contabilità, tra i responsabili dei medesimi uffici;
- ✓ si qualificano come “Unità di supporto” i responsabili degli uffici dell’unità organizzativa, i quali utilizzano determinate assegnazioni per conto di altri (responsabili del servizio di risultato) e, per questo, assumono la responsabilità nella cura delle procedure di impegno dei mezzi finanziari e degli atti conseguenti a beneficio degli uffici;
- ✓ nei casi prospettati le Unità di supporto si attivano su richiesta degli uffici responsabili di risultato, rimanendo in capo a questi ultimi le responsabilità della spesa conseguente alla richiesta;

**ATTESO** che i poteri dirigenziali in ordine agli atti di gestione dell’ente spettano in via esclusiva e possono essere derogati soltanto ad opera di specifiche disposizioni legislative;

**RAVVISATO** inoltre che è di competenza della Giunta comunale, in quanto organo di indirizzo politico, l’assunzione dei seguenti atti, la cui elencazione peraltro assume un valore a livello esemplificativo, giacché l’adozione di provvedimenti da parte dell’organo collegiale avviene sempre laddove per gli stessi esistono margini di discrezionalità, circa il contenuto dell’atto da assumere e comunque quando gli atti non avendo per fine la gestione dei servizi, non rientrano nelle attribuzioni dei responsabili stessi:

- ✓ approvazione di progetti esecutivi e varianti dei medesimi;
- ✓ provvedimenti circa l’attuazione dei lasciti e donazioni;
- ✓ approvazione delle transazioni;
- ✓ ogni altra funzioni attribuita dalla legge;

**RITENUTO** che i responsabili dei servizi debbano provvedere all’adozione dei relativi atti di gestione entro i termini ragionevoli, per consentire l’attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti nei programmi dell’Ente;

**RITENUTO** opportuno in questa sede impartire anche indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica circa la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo e della produttività anno 2015 ed alla relativa destinazione delle risorse.

**DATO ATTO CHE** l’articolo 4 del CCNL 22 gennaio 2004 prevede che la contrattazione decentrata integrativa per la destinazione delle risorse decentrate ha cadenza annuale.

**VISTO**, inoltre, l’art. 4, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l’azione amministrativa e per la gestione;

**VISTA** la determinazione n. 413 del 13.10.2015 avente ad oggetto: “*Costituzione fondo per le politiche di sviluppo parte stabile art. 31 c. 1 e 2 CCNL 22.01.2004*”, con la quale si era ritenuto opportuno rinviare a successive determinazioni della Giunta Comunale l’inserimento di risorse variabili.

**RILEVATO CHE** per l’anno 2015 sussistono i presupposti per gli incrementi previsti dall’art.15 del CCNL 1.4.1999 e specificatamente il c. 2: “*...In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell’ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l’eventualità dell’integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all’1,2 % su base annua, del monte salari dell’anno ’97, esclusa la quota relativa alla dirigenza...*” e dal successivo c. 4 del medesimo articolo: “*...Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall’ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.*”;

**CONSIDERATO** che, alla luce di una consolidata dottrina delle Corti dei Conti chiamate a dirimere la materia, le stesse abbiano più volte confermato che il presupposto per l’inserimento delle risorse aggiuntive di cui all’art. 15 c. 2 sia legato non solo alla presenza di “*...di specifici obiettivi di produttività e di qualità...*” ma anche ad importi che si siano resi disponibili a seguito di processi di riorganizzazione o di razionalizzazione;

**RILEVATO**, come l’allegato Piano delle Performance contenga due diverse tipologie di obiettivi, OPERATIVI e STRATEGICI.

**PRESO ATTO** di come il raggiungimento di quelli definiti strategici possa rientrare nella casistica prevista dal c. 2 dell’art. 15 del CCNL 01.04.1999;

**CONSIDERATO** che il Nucleo di valutazione nella seduta del 14 ottobre 2015, in base agli obiettivi proposti ritiene che gli stessi siano congrui con quanto stabilito dall’art.15 co.4 del CCNL 01/04/1999 che testualmente recita “*Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall’ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.*”;

**VISTO** l’articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, comma 9-bis così come integrato dal decreto legge 9.2.2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35;

**VISTA** inoltre la legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015), pubblicata sulla G.U. n. 300 del 30 dicembre 2014 (S.O. n. 99);

**RILEVATA** l'urgenza del presente argomento, in considerazione della necessità di avviare l'affidamento dei budget e degli obiettivi ai sopraccitati responsabili;

**VISTO** il vigente regolamento di contabilità;

**VISTO** il vigente regolamento per la disciplina dei contratti;

**VISTO** il Regolamento comunale per le spese in economia;

**VISTO** il vigente regolamento sull'adeguamento della struttura organizzativa;

**VISTO** il modello organizzativo generale;

**VISTO** il Regolamento comunale dei controlli interni;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi, resi ed espressi nei modi e nelle forme di legge, anche successivamente, in ordine all'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs 267/2000,

### **DELIBERA**

- 1) **Di richiamare**, pertanto, nella presente parte dispositiva, per costituirne elemento integrante ed essenziale, quanto considerato nella precedente parte narrativa, in merito alla competenza di questo organo;
- 2) **Di approvare**, per i motivi citati in premessa e che si intendono quivi integralmente riportati, il piano esecutivo di gestione, composto dal **documento contabile** "allegato A" e dall'elenco degli obiettivi/attività per il triennio 2015-2017, contenuto nel **piano della performance** "allegato B", al presente provvedimento, definiti per ciascuna risorsa e intervento in **capitoli**, in conformità con il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2015/2017 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 30/07/2015, esecutiva;
- 3) **Di approvare** le dotazioni finanziarie di cui al piano esecutivo di gestione in base alle rilevazioni ufficiali del servizio finanziario, parti integranti del piano esecutivo di gestione;
- 4) **Di prendere atto** che il piano degli obiettivi/attività di cui alla presente deliberazione presenta i seguenti elementi informativi:
  - a) Centro di responsabilità;
  - b) Responsabile;
  - c) Denominazione obiettivo;
  - d) Tipologia;
  - e) Indicatore;
  - f) Pesatura
  - g) Target;
  - h) Attività da compiere;
  - i) Personale assegnato;
- 5) **Di attribuire** la responsabilità dei procedimenti di spesa alle seguenti unità di supporto:
  - A. Responsabile dell'Area amministrativa:**
    - I. *relativamente all'impegno e liquidazione delle spese derivanti dai contratti di somministrazione continuativa dei servizi assicurativi e delle spese legali;*
  - B. Responsabile dell'Area economico-finanziario:**
    - I. *relativamente all'impegno e liquidazione delle spese derivanti dai contratti di somministrazione continuativa dei servizi di traffico telefonico fisso e mobile (per conto di ciascun responsabile di servizio cui fanno capo le somme impegnate per i contratti) e servizi assicurativi;*
    - II. *per il tramite dell'agente contabile (econo) per ciò che concerne le procedure economali di acquisizione dei beni e servizi, compreso il vestiario (per conto di ciascun responsabile del servizio che ha in assegnazione le somme utilizzate);*
    - III. *per ciò che concerne la spesa del personale (per conto di ciascun responsabile di servizio cui fa capo il personale assegnato);*
    - IV. *per ciò che concerne le rate dei prestiti dei mutui (per conto di ciascun responsabile del servizio cui fa capo l'investimento acquisito con mutuo);*
  - C. Responsabile dell'Area servizi di manutenzione e di supporto:**
    - I. *relativamente all'impegno e liquidazione delle spese derivanti dai contratti di somministrazione continuativa dei servizi di energia elettrica e gas per riscaldamento (per conto per ciascun responsabile di servizio cui fanno capo le somme impegnate per i contratti);*
    - II. *manutenzione e la funzionalità dei beni immobili e mobili (per conto di ciascun responsabile di servizio che ha in dotazione i relativi beni);*
    - III. *fornitura e manutenzione di automezzi, compreso acquisto di carburante e lubrificante;*

- 6) **Di stabilire** che l'organo esecutivo, in aggiunta ai reports periodici previsti dal piano di gestione e ai controlli di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/00 sullo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti, può richiedere in qualunque momento e in qualsiasi forma ai responsabili dei servizi la dimostrazione dello stato di attuazione del presente piano esecutivo di gestione, anche con invio all'esame dell'organo esecutivo delle determinazioni dirigenziali e degli atti gestionali adottati. La prima scadenza entro la quale i Responsabili dei Servizi dovranno presentare una relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi è il 30 giugno;
- 7) **Di prendere atto infine che:**
- a) le dotazioni finanziarie affidate con il piano esecutivo di gestione di cui al presente provvedimento dovranno in ogni caso tener conto della situazione accertata sugli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/00, per cui in presenza di situazioni gestionali che facciano intravedere la possibilità della determinazione di squilibri al bilancio finanziario le dotazioni e gli obiettivi potranno subire modifiche e rimodulazioni come meglio precisato in narrativa;
  - b) la Giunta comunale procederà a eventuali variazioni al Piano esecutivo di gestione, con proprie deliberazioni, sulla base di apposite relazioni dei responsabili, dalle quali dovranno emergere i motivi sottostanti alla richiesta di variazione e lo stato di avanzamento del progetto per raggiungere gli obiettivi fissati, anche allo scopo di valutare la correttezza dell'azione del responsabile;
- 8) **Di emanare** i seguenti atti di indirizzo alla delegazione di parte pubblica per la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo e la produttività anno 2015:
- a) inserimento di risorse, relativamente alla parte variabile del fondo, e compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, sulla base di quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del CCNL 01.04.1999 (“...*In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza ...*”);
  - b) collegamento degli obiettivi di Performance di cui al Piano allegato alla presente deliberazione, definiti STRATEGICI, al c. 4 del sopra citato art. 15 (“...*Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità ...*”);
  - c) subordinare l'inserimento di risorse alla verifica preventiva da parte del Revisore dei Conti, e la liquidazione delle risorse inserite alla attestazione del Nucleo di Valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi;
  - d) destinare una quota delle risorse disponibili alla effettuazione di P.E.O., sulla base della vigente metodologia, basata su criteri oggettivi e selettivi, in rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 150/2009, in ragione della prolungata stagione di blocco imposta dalla normativa in essere;
  - e) di trasmettere il seguente atto al presidente della delegazione trattante ed ai componenti della parte pubblica per gli adempimenti di competenza, dando atto che nell'assolvimento dell'attività di negoziazione per l'utilizzo del fondo 2015 dovranno attenersi agli indirizzi di cui alla presente delibera, assicurando puntuale osservanza degli obiettivi e delle prescrizioni orientative della medesima;
- 9) **Di comunicare**, il presente atto, a mezzo posta elettronica, ai responsabili dei servizi e al segretario generale, dando atto che la notificazione ha valore di affidamento formale di tutte le funzioni indicate nel presente provvedimento;
- 10) **Di comunicare** il presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D. Lgs 267/00;

La Giunta, discusse e valutate le ragioni ed i motivi dell'urgenza, sulla base di apposita successiva votazione palese, unanime e favorevole, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, T.U. 18.8.2000 n. 267.

=====

*Al presente documento informatico, viene apposta firma elettronica, basata su un certificato elettronico valido, che ne garantisce l'identificabilità degli autori, l'integrità e l'immodificabilità, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*



## **PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000**

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Approvazione del Piano esecutivo di gestione, del Piano delle Performance 2015, e delle linee di indirizzo circa la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo della produttività anno 2015

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

**F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Angelo Capalbo

Lì, 21/10/2015

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

**F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Tiziana Rocchigiani

Lì, 21/10/2015

### **PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE**

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**Letto approvato e sottoscritto**

IL PRESIDENTE  
F.to Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Capalbo Angelo

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal .....

Addi .....

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA  
DR. PARRI FRANCESCO

---

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, .....